

All'ufficio protocollo

Del Conservatorio "L. perosi" di Campobasso.

Oggetto: Candidatura per il conferimento dell'incarico triennale (a.a. 2012-2013; 2013-2014; 2014-2015) di direttore del Conservatorio di Musica di Campobasso.

Io sottoscritto, Giulio Costanzo, Docente di ruolo nel Conservatorio di Campobasso, presento la mia candidatura per il conferimento dell'incarico in oggetto.

Allego:

- 1) programma;
- 2) Curriculum Vitae e Studiorum con esperienze professionali e di direzione;
- 3) attestazione di essere confermato in ruolo con l'anzianità di servizio di almeno 5 anni;
- 4) attestazione di non aver riportato sanzioni disciplinari;
- 5) fotocopia del documento di riconoscimento.

Campobasso, 10 09 2012

Giulio Costanzo

PROGRAMMA

Cari colleghi vi presento qui di seguito i punti programmatici che caratterizzano il mio programma per la Direzione del nostro Istituto nei prossimi tre anni Accademici.

Campobasso, 10-09-2012

Cordiali saluti,

Giulio Costanzo.

1) Una sede nuova o un totale adeguamento ed ampliamento dell'attuale edificio.

Il Conservatorio ha bisogno di più spazio e di ambienti adatti acusticamente all'attività musicale. Siamo una Scuola d'Arte e l'edificio che ci ospita deve comunicare anche nella forma, oltre che nell'assoluta funzionalità, il nostro DNA. Non abbiamo un auditorium, del resto in tutta la città non ve n'è uno; la costruzione di una nuova sede o l'ampliamento dell'attuale, potrebbe inglobarlo dotando inoltre la città di una struttura fondamentale per le nostre attività, didattiche e di produzione. Crediamo sia fondamentale istituire una commissione che elabori un piano di fattibilità e concretamente selezioni uno o più progetti possibili, indicando i costi e le fonti di finanziamento.

2) Rendere più ampia e convincente la nostra proposta didattica per attrarre studenti provenienti da altre aree geografiche nazionali ed internazionali.

Siamo una Scuola, per Statuto di tutti i Conservatori: la migliore Accademia che lo Stato Italiano offre ai cittadini riguardo alla formazione musicale: è d'obbligo quindi porre la Didattica al centro della vita dell'Istituto, in cui gli studenti siano i soli protagonisti e destinatari degli sforzi economici, materiali e intellettuali, di tutti i soggetti operanti.

Valorizzazione delle professionalità e specificità dei docenti presenti, costruzione dell'identità didattica, per aree strumentali e/o di repertorio; opportunità esecutive e borse di studio per gli studenti; convenzioni per servizi (informazioni per l'alloggio/progettazione campus, ottimizzazione trasporti/orari di frequenza, mensa).

Collaborazioni con Enti nazionali e internazionali di produzione (Teatri lirici, Orchestre sinfoniche, Accademie nazionali e internazionali) sulla base di

progetti e messa a disposizione di risorse umane, tecniche e scientifiche, che pongano il Conservatorio "Perosi" in un ruolo di soggetto proponente.

3) Tutela del profilo artistico dei docenti, garantendo la massima flessibilità possibile nell'orario di servizio e nel monte-ore, specialmente considerando l'alta percentuale di pendolarismo. Particolare attenzione va rivolta ai Docenti con contratto a tempo determinato, attivando tutte le possibili iniziative tese alla stabilizzazione.

4) Una Orchestra del Conservatorio formata da studenti e docenti.

Tre aree di produzione artistica: una stagione di musica sinfonica, una rassegna di musica contemporanea e uno spazio destinato alla lirica. Stagioni integrate nella programmazione generale del Teatro Savoia e della musica dal vivo dell'intera Regione.

5) Linee editoriali, istituzione "Amici del Conservatorio"

Pubblicazioni musicologiche e didattiche; video e registrazioni delle attività più rappresentative dell'istituto; creazione di un'associazione legata all'istituto che faciliti le pratiche di produzione e di presenza del Conservatorio sul territorio, locale e nazionale.

6) Graduale completa informatizzazione di tutte le procedure di acquisizione dei documenti relativi alla didattica e alla gestione amministrativa.

Ogni docente e ogni studente deve avere una propria area riservata opportunamente collegata a tutti i settori didattici e amministrativi con i quali si interfaccia. Una buona rete di collegamenti informatici ridurrebbe anche molti trasferimenti dei docenti fuori sede.

7) Rapporti con la Regione, con le due Province, il Comune di Campobasso e il Comune di Isernia.

Assolutamente necessario è riallacciare i rapporti con la Regione. Dopo la riduzione del finanziamento della legge regionale n° 18 del 30 settembre 2007 e l'abrogazione di alcuni articoli della stessa, non possiamo limitare la nostra azione ad un mero atteggiamento di disapprovazione. Dobbiamo rinegoziare la nostra posizione, proponendo alla Regione un accordo di programma che ponga al centro: formazione, ricerca, produzione e occupazione.

Allo stesso modo vanno rinvigoriti i rapporti con gli altri enti locali regionali attraverso convezioni e accordi. In particolare credo vada riconsiderato l'ingresso del Conservatorio nella Fondazione Teatro Savoia.

8) Rapporti con l'Università del Molise.

In una regione così piccola il Conservatorio e l'Università, ambedue Istituzioni di Alta Formazione, devono assolutamente unire le forze. Dobbiamo lavorare alla creazione di percorsi formativi condivisi da Università e Conservatorio, in tal modo arricchiremo l'offerta formativa e favoriremo un maggiore accesso dei giovani al livello dell'alta formazione.

9) Rapporti con Rai Regione

La nuova sede Regionale Rai, inaugurata da circa di un anno, è uno straordinario modello di innovazione tecnologica nel settore audio e video. La produzione di trasmissioni prodotte dalla sede regionale si prevede debbano aumentare nell'immediato futuro. Inoltre con il digitale terrestre si punterà molto su produzioni di genere, di alta qualità. E' questa una occasione da cogliere per distribuire e far conoscere le nostre migliori produzioni su scala regionale, nazionale ed internazionale.

10) Variazione e Rimodulazione della dotazione organica del personale amministrativo e tecnico

L'ottimizzazione del lavoro del personale che opera in questo settore è vitale per dare un necessario sostegno all'azione didattica del corpo docente. La conversione di determinate qualifiche del personale non-docente in altre, ritenute più rispondenti alle nuove esigenze, come pure la riqualificazione professionale, sono scelte da considerare ed attuare.

11) Formazione professionale

La formazione professionale sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel mondo produttivo. Essa viene incontro, da una parte, ai fabbisogni formativi espressi dal settore lavorativo; dall'altra alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato. Molte importanti realtà professionale nel settore dell'arte e della musica in particolare, sono nate e si sono affermate proprio attraverso Corsi di Formazione Professionale.

Il Fondo Sociale Europeo cofinanzia insieme a Regioni e Province corsi di formazione organizzati da centri di formazione professionale pubblici, da enti privati convenzionati e da imprese. Vanno istruite le necessarie procedure per ottenere innanzitutto l'accreditamento della sede e quindi sostenere l'istituzione di corsi di formazione per Orchestra, Solisti e Musica da Camera, gestiti dal Conservatorio.

CURRICULUM VITAE E STUDIORUM

Giulio Costanzo è nato nel 1961 a Benevento e si è diplomato in strumenti a percussione al Conservatorio di Salerno col massimo dei voti sotto la guida del M° V. Buonuomo nel 1987.

Dal 1989 al 1991 si perfeziona presso lo “Sweelinck Conservatorium” di Amsterdam con: J. Pustjens, P. Prommel, G. Gordon e G. Goldstein; successivamente studia vibrafono jazz con Ruud Wiener a Locarno.

Nel 1994 all’Avana studia musica afro-cubana con Alejandro C. Nenè.

Dal 1988 è docente nei Conservatori italiani.

Nel 1992 a Palermo ha vinto il concorso nazionale per la cattedra di strumenti a percussione e attualmente è docente al Conservatorio “L. Perosi” di Campobasso, dove dal 2009 insegna anche: Vibrafono Jazz, Metodologia della didattica Strumentale, Musica d’insieme per strumenti a percussione.

Nello stesso Conservatorio dal 2006 dirige l’Ensemble di strumenti a percussione, e dal 2009 cura e coordina l’organizzazione di “Festivalpercussioni”, manifestazione che coinvolge Istituti musicali superiori di tutta Italia.

Dal 2010 partecipa all’innovativo progetto “Didattica in Web” del Conservatorio “Perosi” con video didattici su sue composizioni originali.

Dal 2009 è componente del Consiglio Accademico del medesimo Conservatorio.

Ha tenuto concerti come direttore di ensemble strumentali e vocali, e come solista (marimbista, vibrafonista e percussionista) per importanti istituzioni concertistiche italiane (Bachzall Amsterdam, Stagione dei concerti dell’Istituzione Sinfonica Abruzzese, Festival Benevento città spettacolo, Auditorium S. Filippo di Gerace, La stanza della Musica di Radio 3).

Ha collaborato come percussionista e timpanista con numerosi enti lirici e orchestre sinfoniche italiane: Teatro Regio Parma, Orchestra dell’Emilia Romagna A. Toscanini, Teatro Rendano Cosenza, Teatro Bellini Catania.

Dal 1985 al 2007 ha ricoperto con continuità il ruolo di percussionista presso l’Orchestra Sinfonica Abruzzese e ha collaborato col gruppo da camera “I Solisti Aquilani”.

Si interessa inoltre delle pratiche esecutive e costruttive di vari tipi di tamburi a cornice caratteristici della musica popolare del sud Italia (tamburello, tammorra).

Dal 2001 al 2005 suona le percussioni col gruppo internazionale di musica etnica “Archè” partecipando a tournée in: Canada, Polonia, Germania, Belgio, Croazia.

Ha fondato il quartetto di percussioni “Naniga” ed è ideatore, presidente e direttore artistico e musicale dell’ensemble “Percussioni Ketoniche.”

Nel 2006 è fondatore e componente della cooperativa “Teatri Molisani” con la quale collabora alla realizzazione del “Teatro del Loto” di Ferrazzano.

Dal 2010 a tutt’oggi è presidente del FAOM (Forum degli artisti e operatori culturali del Molise).

Dal 2004 è componente dell’Associazione “Finis Terrae” per la quale tra il dicembre 2004 e il marzo 2006 ha condotto una ricerca sulle tradizioni etno-musicali molisane.

Un suo saggio, sugli strumenti popolari della tradizione orale del Molise, è stato pubblicato nel volume Passaggi Sonori edito nel 2006 da FinisTerae.

E’ autore di brani per strumenti a percussione e ha collaborato come autore, direttore musicale e percussionista allo spettacolo teatrale “Tamburi di guerra”, rappresentato in tournée nazionali e internazionali.

Nel 1998, coll'Ensemble "Naniga" ha prodotto "Sinfonia classica per campane e marimba" in collaborazione con la Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone e il settimanale nazionale "Avvenimenti".

Con "Percussioni Ketoniche" nel novembre 2002 a Stoccolma ha organizzato ed eseguito la prima Mondiale della composizione "Sinfonia delle Campane" basata sull'uso delle campane e di materiali metallici di riciclo e normalmente destinati ad altro uso.

Dal 2009, sempre in collaborazione con la Fonderia Marinelli, ha ideato, prodotto e messo in scena lo spettacolo "Campana e Sonus" sull'interazione tra campane, metalli e percussioni.

Ancora con "Percussioni Ketoniche" nel gennaio 2006 ha tenuto una tournée in Iran proponendo, nei maggiori teatri di Teheran, le proprie composizioni per strumenti a percussione, ottenendo un notevole consenso di pubblico e di critica della carta stampata e televisiva.

Ha pubblicato cd come autore e/o compositore cd per le etichette: Bajca, Nag, Libera informazione editrice, Liguori, Dynamic, Kicco, C.N.I..

Dal 2007, nell'ambito del progetto LLP Erasmus, è stato invitato a tenere periodi di docenza presso il Conservatorio Superiore di Musica "M. Castillo" di Siviglia, il Conservatorio Superiore di Musica di Malaga, il Conservatorio di Musica di Szeged (Ungheria) e il Royal Koninklijk Conservatoire di Anversa Belgio.

Nell'ottobre 2008 ha tenuto un seminario presso l'Università Orientale di Napoli su "I modelli musicali e il lavoro del docente di musica per la mediazione interculturale".

DICHIARO AI SENSI DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 CHE LE DICHIARAZIONI RESE NEL PRESENTE CURRICULUM VITAE E STUDIORUM SONO AUTENTICHE E RISPONDONO A VERITA'

Campobasso, 10 09 2012

In Fede,
Giulio Costanzo